

**www.agendalodi.it - PRIMO PIANO**

**Massimo Stucchi, un "pompieri-fumettista"**

*Il primo volume a strisce del vicecomandante dei Vigili del Fuoco*

Architetto, progettista, ora anche fumettista-illustratore. Pochi lo sanno ma il vicecomandante dei **Vigili del Fuoco** della provincia di Lodi, **Massimo Stucchi**, ha illustrato le monografie sulle procedure antinfortunistica di aziende come **Upim, Benetton, Lidl**. Nel Lodigiano, portano la sua firma le vignette di alcuni volumi "tecnici" del **CAP**. E Massimo Stucchi ha un sogno: raccontare "a strisce" la storia dei "pompieri di cascina", il termine con cui i vigili del fuoco di Milano indicavano, fino a vent'anni fa, i colleghi del Lodigiano.

**L'ultima fatica di Stucchi è "Il fuoco, l'acqua, la civiltà" (ed. Spirali)**, un volume che spazia dal rapporto tra l'uomo e gli elementi naturali alla storia dei Vigili del Fuoco, dall'attacco alle Torri Gemelle all'aereo schiantatosi contro il Pirellone a Milano, dal 'rifacimento' del teatro alla Scala al cantiere della nuova fiera di Rho. Una miscellanea accattivante per un libro partorito dopo 30 anni di carriera tra i pompieri. Iniziata quasi per caso.



**Piacentino di nascita ma dal '68 residente a Vizzolo Predabissi** con la famiglia (moglie e tre figlie), 49 anni, Massimo Stucchi è il vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Lodi. Un titolo che non l'ha portato a chiudersi in un ufficio: anzi, racconta di non aver mai voluto rinunciare all'operatività sul campo, dal terremoto in Irpinia agli interventi più routinari nel Lodigiano. Come se dentro di lui ardesse... un "fuoco". L'unico, evidentemente, che nonostante sia un pompiere non ha voglia di spegnere.

**Ai vigili del fuoco è arrivato nel 1977:** "A 19 anni, terminato a luglio il liceo artistico a Brera, ho scelto di entrare volontario nei vigili del fuoco anziché partire per il militare. Questo mi ha permesso anche di iscrivermi ad Architettura (la laurea poi è arrivata nell'84, ndr). Forse ho perso un po' degli anni spensierati della giovinezza. Ma da allora non ho più smesso". Nell'82 divenne un 'effettivo', nel '90 un funzionario direttivo. A Lodi è arrivato nel gennaio 2006, dopo la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica, promosso vice-comandante.

**In tutti questi anni, la passione per i fumetti (coltivata negli anni di scuola) non l'ha abbandonato.** "Al liceo creavo fumetti d'avventura - racconta -. Così nell'82, tra gli interventi per calamità naturali in Irpinia e in Valtellina e il lavoro quotidiano in caserma a Milano, realizzai per la Regione Lombardia il primo manualetto di Prevenzione e sicurezza domestica". Si chiamava "Il Fuoco": fu una pietra miliare per quei tempi e venne ripubblicata in diverse regioni. Da allora seguirono decine di pubblicazioni "tecniche", scritte a vignette per esemplificare e chiarire questioni normative altrimenti difficili da spiegare.

**Nascono così monografie illustrate** sulla Legge 626 (sicurezza sui posti di lavoro) per scuole, ospedali e aziende come Benetton, Prenatal, Penny Market, Lidl e CAP. Ora che ha pubblicato il suo primo vero libro a strisce, Stucchi ha ancora un sogno nel cassetto: raccontare, a fumetti, le questioni legate alla sicurezza e all'antinfortunistica delle aziende a rischio del territorio. O il lavoro quotidiano dei pompieri come lui. Dai tempi di **Grisù**, il cartoon del draghetto che da grande sognava di fare il pompiere, le vignette hanno smesso di "giocare col fuoco"...

Ritorna